

POLITICA



MANOVRA, SALIRÀ ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE

Per gli emiliano-romagnoli potrebbe arrivare una stangata da 74 euro solo di addizionale comunale Irpef. Lo calcola la Cgia di Mestre, che ipotizza un aumento di gettito di 200 milioni di euro. Ma non sarebbe l'Emilia-Romagna la regione più colpita d'Italia. A livello medio nazionale, infatti, la Cgia stima un costo per

ciascun contribuente di 85 euro all'anno, con una penalizzazione superiore per i redditi più alti. Gli aumenti più consistenti dovrebbero arrivare in Trentino Alto Adige (+178 euro), in Val d'Aosta (+164 euro) e Lombardia (+130 euro). Il governo ha lasciato in mano ai Comuni solo pochissime leve fiscali, tra cui l'addizionale Irpef, fino a un massimo dello 0,8%

FALSE PENSIONI AL SUD

Più di ventimila false pensioni revocate, una sensibile riduzione di richieste (371.872 in meno fra il 2009 e il 2010), quasi il 20% di situazioni di non conformità riscontrate, nel 2009, solo in Campania. Sono i primi (e significativi) risultati ottenuti dalla serrata attività parlamentare portata avanti dalla Lega Nord sulla questione falsi invalidi e false pensioni. Una vera e propria piaga sociale, fra l'altro tutta italiana se si guardano le statistiche europee, contro la quale il Carroccio è schierato da anni. E che è tornata d'attualità dopo le risposte del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a due interrogazioni, presentate dal capogruppo della Lega Nord alla Camera **Marco Reguzzoni**. «Interrogazioni che - ha ricordato quest'ultimo - hanno avuto origine dalle notevoli disparità tra regione e regione circa il rapporto tra lavoratori attivi e pensioni di invalidità. Un rapporto assurdo ed evidentemente frutto di false pensioni, falsi certificati e falsi invalidi». Per questo Reguzzoni aveva chiesto al Governo, nel primo caso «quali azioni intendesse attivare per individuare e sanzionare i colpevoli, sospendere le erogazioni non dovute,

Reguzzoni: «I maggiori controlli servono sia come deterrente sia per smascherare i truffatori nelle varie aree del Paese»

recuperare il denaro ingiustamente corrisposto e arginare il fenomeno», e poi «quali risultati siano stati conseguiti nella lotta alle false pensioni di invalidità, con particolare riferimento all'ultimo biennio». E sono davvero numerose le riflessioni che si possono fare osservando la documentazione dell'Inps, messa a disposizione dal ministero del Lavoro. «Dai dati - ha infatti spiegato Reguzzoni - si evince come i maggiori controlli servano sia come deterrente contro le richieste avanzate da chi non ne ha diritto, sia per smascherare i falsi invalidi nelle varie regioni. Uno dei risultati più evidenti è che, contro le 539.077 prestazioni di invalidità civile liquidate nel 2009, nel 2010 si è passati a 462.038, cioè 77.039 in meno. Da cui ne deriva naturalmente un minor peso sulle casse dell'Inps. Altri esempi? Il Lazio è

passato dalle 60.195 pensioni d'invalidità del 2009 alle 46.588 del 2010, la Campania da 60.144 a 49.796 e la Puglia da 47.839 a 39.684».

Significativi anche i principali dati percentuali: «All'interno del piano di verifiche straordinarie - si legge nella nota ministeriale - a livello nazionale è stato revocato nel 2009 l'11,69% delle prestazioni, ovvero c'è stato il riscontro di 21.282 non conformità su circa 200.000 controlli effettuati. Le regioni maggiormente colpite sono state la Campania con il 19,36% di non conformità (6.706 revoche), la Calabria (13,76% con 2.225 revoche), la Basilicata (12,75% con 252 revoche) e la

Sardegna (12,12% con 1.915 revoche). Nel 2010 la percentuale di non conformità, su circa 100.000 controlli è stata del 10,2%, con 9.801 revoche totali. In questo caso è stata la Sardegna la più colpita con il 21,8% di non conformità (1.109 revoche), seguita da Umbria (20,4% con 415 revoche), Campania (21% con 3.325 revoche) e Molise (19,1% con 77 revoche). Il tutto passando, come anticipato, per la diminuzione di prestazioni richieste: nel 2009 erano 2.195.246, nel 2010 invece 1.823.374, quindi 371.872 in meno.

Soddisfatto per questi primi risultati il capogruppo del Carroccio: «Dal resoconto Inps - ha commentato Reguzzoni - è evidente che si è fatto un grande passo avanti, frutto di una battaglia ormai storica della Lega Nord contro quella che è una vera piaga sociale. Avevamo chiesto un incremento dei controlli,

perché la situazione non era più sostenibile, e i primi risultati positivi sono confermati dai dati inviati dal ministero. E ora in corso lo svolgimento delle 200.000 verifiche previste per il 2011 e altrettante saranno quelle effettuate nel 2012. Noi dobbiamo andare avanti su questa strada, per garantire un rigore di spesa sulle pensioni di invalidità in linea con le statistiche europee. Ma anche onestà, equità e giustizia ai veri invalidi che hanno pagato e pagano per i soliti furbi. È soprattutto in un periodo di crisi come questo che la politica deve dare un segnale forte: non si possono chiedere sacrifici ai cittadini senza prima aver tagliato qualsiasi tipo di spreco. E quello delle false pensioni di invalidità è certamente uno dei più gravosi per i conti e non degno di uno Stato civile. L'epoca dell'assistenzialismo deve finire».



Marco Reguzzoni



Il Federalismo fiscale alla prova dei decreti delegati Calderoli: «Prezioso il contributo della Corte dei conti»

Nella giornata di chiusura del Convegno di Varenna sul "Federalismo fiscale alla prova dei decreti delegati" è intervenuto il ministro della semplificazione normativa **Roberto Calderoli**. Il ministro ha illustrato l'insieme dei provvedimenti normativi in materia di federalismo fiscale emanati dal Gover-

no in questi anni: legge delega 42 del 2009 e gli otto decreti attuativi. Si tratta di un corpus organico di disposizioni attraverso le quali è stata data attuazione al Federalismo fiscale, elemento fondamentale del più complesso disegno federalista. Il ministro non ha, tuttavia, nascosto le difficoltà ancora presenti e



la necessità di ulteriori aggiustamenti. Importante, ha sottolineato il ministro,

è stato il ruolo svolto dalla Corte dei conti. Molti dei suggerimenti offerti in sede di audizioni sono stati recepiti, contribuendo a migliorare il risultato finale. Egualmente prezioso sarà il ruolo che Corte potrà svolgere come organo nel controllo dell'attuazione dei meccanismi premiali e sanzionatori.

Numero delle prestazioni di invalidità civile richieste negli anni 2009 e 2010

(per tipologia e per regione)

REGIONI	invalidità civile		cecità civile		sordità civile		handicap (L. 104/92)		Collocamento (L. 68/99)		TOTALE	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Abruzzo	37.884	26.875	1.201	909	32	617	16.829	16.854	2.436	2.334	58.382	47.589
Basilicata	15.147	12.557	424	442	5	274	5.986	6.129	877	445	22.349	19.847
Calabria	54.451	38.698	1.022	1.048	53	891	17.423	16.204	1.110	1.126	74.059	57.967
Campania	153.755	108.973	2.579	1.824	533	1.692	68.632	55.950	16.329	8.116	241.828	176.555
Emilia Romagna	96.778	77.988	1.247	1.499	105	1.377	88.118	70.171	4.847	5.727	191.095	156.762
Friuli V.G.	25.474	19.104	432	413	22	301	13.560	14.156	1.588	1.795	41.076	35.769
Lazio	138.997	96.908	2.147	2.011	155	1.623	68.942	68.042	2.620	2.997	212.861	171.581
Liguria	46.904	28.833	670	599	29	612	27.808	21.306	4.189	2.782	79.600	54.132
Lombardia	172.411	140.471	2.413	2.906	240	3.321	105.052	114.188	15.497	14.340	295.613	275.226
Marche	39.178	25.892	622	655	39	535	17.990	18.460	2.040	2.121	59.869	47.663
Molise	10.740	5.889	305	168	10	171	2.895	2.274	33	69	13.983	8.571
Piemonte	87.719	70.802	1.740	1.576	97	1.794	29.266	31.689	3.743	3.270	122.565	109.131
Puglia	119.384	70.954	1.837	105	1.701	60.180	43.180	43.494	4.796	3.473	186.302	121.380
Sardegna	38.864	27.613	542	666	20	690	27.004	24.741	1.409	1.272	67.839	54.982
Sicilia	150.767	128.969	3.827	3.784	177	3.180	66.485	83.831	13.549	12.719	234.805	232.483
Toscana	77.021	58.472	1.250	1.357	50	1.151	27.845	30.526	3.266	845	109.432	92.351
Trentino A.A.		4		0		0		7			0	11
Umbria	28.210	19.846	680	439	22	209	12.536	12.536	1.930	1.597	42.972	34.627
Valle d'Aosta		3		0		0		3			0	6
Veneto	81.089	63.387	1.187	1.478	101	1.511	49.979	52.356	8.170	8.009	140.526	126.741
TOTALE	1.374.773	1.022.238	24.125	23.532	1.795	21.650	706.124	682.917	88.429	73.037	2.195.246	1.823.374

REGIONI

Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania
Emilia Romagna
Friuli Venezia Giulia
Lazio
Liguria
Lombardia
Marche
Molise
Piemonte
Puglia
Sardegna
Sicilia
Toscana
Umbria
Veneto

TOTALE NAZIONALE

Legenda:
g.m.l. = giudizio medico legale
C.M.L. = Commissione medico legale
a carattere territoriale